



Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Prato

VADEMECUM OPERATIVO

PREMESSA

In relazione a quanto previsto nel protocollo d'intesa denominato " Progetto di controllo del vicinato " tra questa Prefettura e Sindaci dei Comuni che aderiranno al progetto - parte dispositiva, primo e secondo paragrafo, pag. 2, 3 e 4 fino al periodo da " non sconfinino " a li collettivo, del territorio li - qui integralmente richiamato, e nel quale sono, tra l'altro, individuate le attività di supporto alle Forze di Polizia, la relativa definizione del li controllo del vicinato li, ed i compiti attribuiti alle amministrazioni comunali ed ai " coordinatori " , come appunto definiti dal Progetto in parola, sono di seguito indicate, in uno con le premesse, le seguenti attività di competenza di amministrazioni e cittadini individuati come tali:

1) Aspetti tecnico/ organizzativi

- i Corpi delle Polizie Municipali dei comuni aderenti al protocollo signaleranno al Prefetto, previa individuazione, i nominativi delle persone candidate a svolgere - da quanto richiamato in premessa - il ruolo di coordinatori, affinché vengano effettuati i controlli previsti sulla compatibilità con le funzioni ed i compiti che i predetti andranno ad assumere;

- al fine di contribuire, dal punto di vista del perfezionamento dei meccanismi operativi, ad omologare i livelli di conoscenza e capacità dei coordinatori, presso le sedi - se del caso anche dei medesimi Corpi -, personale delle forze dell'ordine sarà disponibile ad effettuare attività di formazione per lo svolgimento del "controllo di vicinato" e in tale sede potranno tenersi, con cadenza concordata, briefings aperti finalizzati a forme di "sicurezza inclusiva"

2) Aspetti Operativi

I coordinatori svolgeranno compiti di segnalazione in stretto e costante raccordo con le polizie Municipali competenti per territori, in particolare:



Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Prato

- riceveranno - senza catalogarle - le segnalazioni dei cittadini del proprio comprensorio di appartenenza inoltrandole alle polizie locali competenti con il sistema della segnalazione nelle vie brevi, oppure attraverso canali di posta elettronica dedicata predefiniti;
- dovranno attenersi solo a fatti o circostanze oggettivate, e non ad impressioni che possano fuorviare la corretta percezione dell'accadimento;
- potranno partecipare a riunioni - concordate o su iniziativa delle forze dell'ordine territoriali - tese ad acquisire elementi di conoscenza su fatti o circostanze di interesse sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, mantenendo riserbo sugli esiti delle loro attività (anche ai fini di rispetto della disciplina in materia di privacy);
- resta confermata la possibilità, per i coordinatori e per i cittadini interessati, di rivolgersi direttamente alle forze dell'ordine attraverso il 112 N U E.